

CLAMOROSA INIZIATIVA LEGALE DI SAP, SIAP E SILP-CGIL

I sindacati di polizia portano il questore davanti al giudice

L'accusa: «Mancato rispetto delle norme contrattuali». Fissata l'udienza

IL CASO

GIORGIO BRACCO

IMPERIA. Vogliono portare davanti al giudice il loro datore di lavoro per «mancato rispetto delle norme contrattuali che regolano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali».

Sin qui, almeno all'apparenza, la notizia può apparire quasi normale. Ma se i lavoratori in questione sono poliziotti e il datore di lavoro che vorrebbero trascinare in Tribunale è il loro capo, e cioè il questore di Imperia, Pasquale Zazzaro, il discorso cambia. E di parecchio. C'è di più: nell'esposto che tutti e tre i sindacati di Polizia - Sap, Siap e Silp-Cgil - hanno inoltrato al giudice, si chiede letteralmente al «ministero dell'Interno di valutare l'opportunità di un avvicendamento dell'attuale questore», al fine di «consentire una ripresa serena delle relazioni sindacali».

E' una vera «bomba» sindacale (e non solo), quella che è scoppiata nelle ultime ore nella Questura di Imperia. L'intervento dei sindacati, che rappresentano oltre 400 poliziotti di tutta la provincia, non ha precedenti per la sua dirompenza.

Ma che cosa è accaduto di talmente lacerante da convincere Sap, Siap e Silp a dover ricorrere al Tribunale?

«Da oltre un anno, in più occasioni, abbiamo contestato il comportamento del questore di Imperia, in ordine a varie questioni che concernono il rispetto delle norme contrattuali che regolano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali - confermano Stefano Cavalleri, segretario provinciale aggiunto Sap insieme ai colleghi Angelo Fioriello (Siap) e



Il questore Pasquale Zazzaro



Alta tensione in Questura a Imperia

LA REAZIONE DI ZAZZARO

«SORPRESO E RAMMARICATO SONO SEMPRE STATO DISPONIBILE»

IMPERIA. «Sono francamente e sinceramente sorpreso di apprendere di questa iniziativa dalla stampa, attraverso un comunicato congiunto di tre sindacati (dei nove presenti in provincia) con i quali, tra l'altro, avremmo dovuto avere proprio domani (oggi per chi legge, ndr) un incontro. Sono stati gli stessi rappresentanti sindacali che hanno firmato il documento a chiederne il posticipo. Così come, allo stesso modo, senza una comunicazione diretta, apprendo che Sap, Siap e Silp hanno deciso di interrompere le relazioni sindacali con i vertici locali della Polizia. Prendo atto di tutto questo, con un po' di rammarico».

Le parole del questore di Imperia, Pasquale Zazzaro,

raggiunto telefonicamente in serata grazie all'aiuto del suo portavoce, Alessandro Asturaro, mettono in evidenza come il numero uno della sicurezza in provincia abbia preso, tutto sommato, con una certa serenità, il suo deferimento al giudice del lavoro per un presunto non rispetto delle norme che regolano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali. Già nel giugno scorso, Zazzaro era finito sotto il tiro dei sindacati dopo una serie di incontri, sulle stesse tematiche oggi denunciate, giudicati «tutti inconcludenti e nei quali, invece del confronto e del dialogo, si continua ad assistere al «qui comando io»».

GI. BR.

RANISE (FI)

«La sanità imperiese è penalizzata dalla Regione»

IMPERIA. «Il cittadino della nostra provincia, per provvedere alle cure mediche, ha da parte della Regione, una quota inferiore rispetto a uno di Genova o La Spezia. Come si può, in questo contesto, contrastare le fughe nelle altre Asl, nel Cuneese o nella vicina Francia? Che poi, queste fughe si pagano a livello di bilancio: meno fondi alla Sanità, più fughe, più spesa».

L'affondo alla politica sanitaria della Regione è firmato da Antonello Ranise, medico



Antonello Ranise

ospedaliero, coordinatore cittadino di Forza Italia. «Una politica lungimirante - prosegue - dovrebbe invece mirare ad aprire a nuove assunzioni di medici e infermieri, spesso costretti a turni massacranti, per ridurre drasticamente le liste d'attesa e invertire finalmente la tendenza». Di questo e di altro si parlerà, giovedì 12 dicembre alle 18 al Ridotto del teatro Cavour, in un incontro pubblico sul tema sanitario promosso da Forza Italia. «Dal bilancio di previsione 2014 dell'Asl Imperiese - conclude Ranise - ancora una volta emerge la disparità di trattamento con le altre Asl liguri, disparità ingiustificata, vista la virtuosità della nostra gestione aziendale, che anziché essere premiata, viene punita».

GI. BR.

bracco@ilsecoloxix.it

DOPO IL «COPRIFUOCO» DELL'ANNO SCORSO LA GIUNTA CAPACCI RILANCIA LA FESTA

TORNA IL CAPODANNO IN PIAZZA LA LOCATION SARÀ CALATA CUNEO

Allo studio il programma degli eventi. La scelta del gruppo che suonerà dal vivo

IMPERIA. A due anni di distanza dal grande bagno di folla di piazza Dante, torna il Capodanno all'aperto, gratuito e per tutti, organizzato dal Comune nel centro città. E la location, dopo che l'ultima volta (tra 2011 e 2012) l'amministrazione aveva «convocato» grandi e piccoli per la notte di San Silvestro nella centralissima piazza Dante a Oneglia, tornerà a essere - come fu il 31 dicembre del 2009 - lo splendido scenario sul mare di Calata Cuneo.

La decisione dell'amministrazione Capacci è già presa: ora si tratta di vedere chi e con quali spettacolosi eventi terrà compagnia ai migliaia di imperiesi che, magari per risparmiare o magari per stare insieme a brindare e ad ascoltare musica, gremiranno lo spiazzo antistante gli yacht ormeggiati in porto.

Le trattative tra la giunta, in particolare l'assessore al turismo e manifestazioni, Sara Serafini e alcune associazioni e sodalizi artistici specializzati in questo tipo di intrattenimento a 360 gradi, sono febrili. Forse già entro la fine di questa settimana si dovrebbe arrivare a un accordo. E' certo, comunque, che il primo Capodanno in piazza targato Capacci dovrà per forza essere qualcosa di indimenticabile. Questo sia conoscendo l'ambizione e l'orgoglio del-



La grande partecipazione al capodanno 2009 a Calata Cuneo

IL PRECEDENTE
Già nel 2009 le storiche banchine ospitarono il veglione e fu un grande successo con migliaia di imperiesi



Il concerto di mezzanotte

l'imprenditore-sindaco sia perché, dopo due anni di assenza, Imperia ambisce a respirare nuovamente un'aria di festa e un sapore turistico che mancano entrambi da tempo nel capoluogo. Come si ricorderà, l'anno scorso non ci furono né il Capodanno in piazza né uno straccio di manifestazione pubblica, anche in edizione ridotta, capaci di accompagnare giovani e meno giovani generazioni nel nuovo anno che arrivava. La città, basta leggere le cronache del Decimono del 1° gennaio 2013, sembrava morta. All'1 e 30, in giro, poche auto, pochi petardi, poche luci accese nei palazzi. Tutt'altra storia il San Silvestro del 2011. Grazie anche al concerto degli Statuto, piazza Dante e dintorni, si animarono di giovani e giovanissimi sino all'alba.

L'ultimo dell'anno tra il 2010 e il 2011, invece, fu di nuovo a scartamento ridotto: niente festa in piazza Dante e clima dimesso.

L'amarcord a ritroso del San Silvestro imperiese degli ultimi anni si chiude, quattro anni fa, con il primo di Calata Cuneo. Decisamente fortunato, con migliaia di persone, molti turisti, a ballare e ascoltare musica sino all'alba. Ora il ritorno. Speriamo altrettanto fortunato e, magari, ancora più «partecipato».

GI. BR.

VARATO IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

Cea e Asd Monesi Young in campo per l'ambiente

Bellotti: «L'impegno di tutti per cambiare la città»

IMPERIA. Sulla scia della manifestazione «M'IMporta, puliamo le nostre spiagge» che nella primavera di quest'anno ha coinvolto centinaia di volontari, il Cea di Imperia e l'Asd Monesi Young tornano a lavorare per rilanciare un progetto che è prima di tutto impegno per portare avanti un discorso di tutela ambientale, aggregazione, volontà di rimbocarsi le maniche ed essere protagonisti in prima persona del miglioramento. Un programma che ha ricevuto il patrocinio del Comune, della Provincia di Imperia e della Regione Liguria e che sarà strutturato in quattro fasi: un corso di otto incontri presso il centro culturale polivalente, la rappresentazione teatrale dello spettacolo «Imballata» in data 26 febbraio, un corso di una giornata per le scuole medie inferiori e la manifestazione finale.

«Gli obiettivi di questo percorso - spiega Alessandro Bellotti uno dei promotori dell'iniziativa e presidente dell'associazione Monesi Young - sono informare la comunità sulle problematiche ambientali, sul nuovo approccio dell'ente Tradeco, sulle norme burocratiche da rispettare, ma soprattutto su quelle morali che

spesso perdiamo di vista. Partecipare attivamente al cambiamento della nostra città, ma soprattutto della nostra vita». Il corso di 8 lezioni possiede una doppia valenza: esso sarà aperto alla cittadinanza ed indirizzato agli studenti del triennio delle scuole medie superiori, in quanto valido come credito formativo. Fiore all'occhiello del progetto 2014 sarà la presenza durante il primo appuntamento (13 gennaio 2014, ore 17, Centro Polivalente di Imperia) di «The Natural Step» Ong internazionale leader nell'innovazione per la sostenibilità, fondata in Svezia nel 1989. E' riferimento a livello internazionale in materia di innovazione strategica e leadership per la sostenibilità. Per gli alunni delle scuole medie è stato pensato un programma didattico con una lezione per istituto (8 - 9 - 10 - 15 - 17 aprile 2014), tenuta dal Cea di Imperia. «Tramite un supporto audiovisivo - spiega Monica Previati del Cea - mostreremo le conseguenze dell'impatto umano sia sull'ambiente marino che terrestre». In conclusione, il 18 maggio, si svolgerà la manifestazione per pulire le spiagge libere,



I ragazzi di Monesi Young

M. A.